

Sono ormai cinque anni che la Torre Colombera di Gorla Maggiore, con l'intenso programma di mostre che ospita, è significativamente inserita nella rete espositiva, pubblica e privata, del Varesotto e dell'Alto Milanese. Cinque anni di attività ad alto livello, ben integrata e sostenuta da una serie di cataloghi e pubblicazioni di notevole interesse. E per ricordare l'avvenimento adesso è in corso una nuova iniziativa, alloggiata in sedi diverse, che per i contenuti è destinata ad attirare alla Colombera non solo i soliti appassionati, comunque in continuo aumento, ma un pubblico molto più vasto.

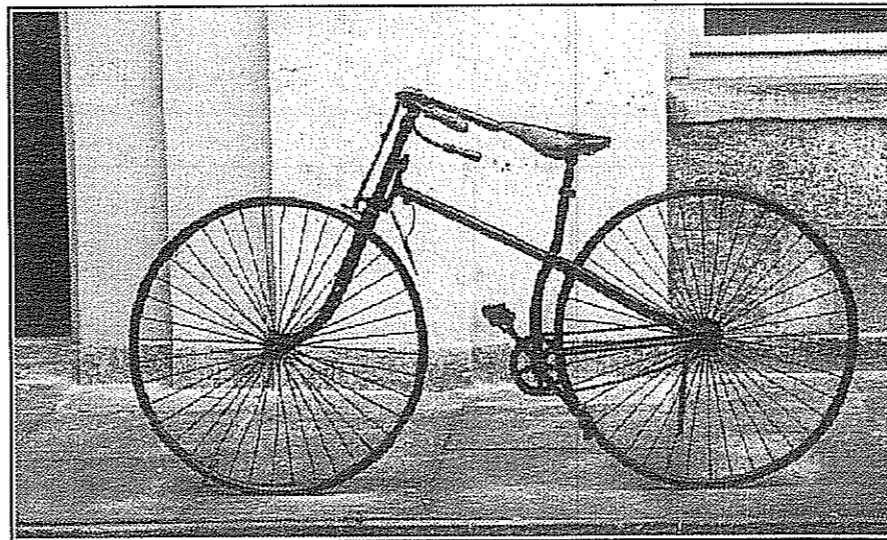
La rassegna, curata da Cristiano Moroni e Antonio Calvenzani, è raccolta sotto il titolo «Due secoli su due ruote - Omaggio a Severino Canavesi». Una prima esposizione, allestita alla Torre, è incentrata su una

La bicicletta è protagonista dell'interessante esposizione alla Torre Colombera di Gorla Maggiore. Prototipi originali e documenti storici dalla fine del '700 ai giorni nostri. Con un omaggio all'atleta varesino Severino Canavesi

ventina di prototipi originali di biciclette dalla fine del Settecento sino ai giorni nostri. Così, circondati da affiches e filmologie d'epoca, fanno bella mostra di sé "velociferi" e "draisine", biciclette sportive, da passeggio e da guerra (armate di fucile), sino ad arrivare ai modelli avveniristici degli ultimi anni, contrassegnati da forme aerodinamiche e materiali di elevata tecnologia.

La mostra continua con una serie di biciclette famose: sono i mezzi appartenuti a grandi campioni che gli stessi hanno usato per le loro imprese: da Coppi a Moser, da Saronni a Chiappucci, da Bugno a Rominger. Sono presenti anche le bici dell'anno appena concluso: quella di Stefano Zanini, vincitore dell'Amstel Gold Race del '96, e quella di Antonella Bellutti che ad Atlanta ha vinto la medaglia d'oro nella gara individuale di inseguimento su pista. Un altro motivo di interesse è rappresentato

Due secoli su due ruote



Un esemplare di bicicletta di Edoardo Bianchi del 1855

- 19 Gennaio 1997

LOMBARDIAoggi
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA E SPORT

LA COLOMBERA (Vicolo Benvenuti) a destra) dopo la demolizione del portico nel davanti ma con il rustico stallo al fianco

dalla presenza di un modello in scala di una bicicletta attribuita a Leonardo da Vinci realizzato da Cristiano Moroni che ne ha pure curata la ricostruzione computerizzata in video interattivo.

Il relativo catalogo è a cura di Mario Alzati. Una seconda rassegna è contemporaneamente aperta presso la Sala Mostre del Comune. Qui, insieme a una esposizione filatelica d'argomento sportivo, sono esposti cimeli, foto, maglie, documenti appartenuti a Severino Canavesi, ciclista di origini gorlesi, e all'omonima società ciclistica, tuttora attiva sul territorio. Canavesi, che i giornali d'allora chiamavano «l'eterno secondo», fu nel decennio dal '34 al '45 uno dei massimi protagonisti di un ciclismo epico, assieme a Bartali, Olmo, Ricci, Valetti e, più tardi, anche Magni e Coppi. A Canavesi è stata dedicata, per l'occasione, una bella pubblicazione curata da Luigi Carnelli, studioso di storia locale. Ma il programma, sponsorizzato da Apt del Varesotto e Amministrazione Provinciale, non si chiude con le mostre. Domenica 2 febbraio, nella Sala Mostre, il Circolo Filatelico di Venegono terrà un convegno con l'emissione di otto cartoline tematiche e un annullo postale speciale.

Ettore Ceriani
A Gorla Maggiore, Torre Colombera e Sala mostre del Comune, fino al 2 febbraio. Orari: sabato 16-19; domenica 10-12 e 15.30-19. Giorni feriali solo su appuntamento, tel. 0331-617121. Ingresso libero.

